

LECCE. I POLIZIOTTI DELLA SQUADRA MOBILE E DELLA SEZIONE VOLANTI ARRESTANO PADRE E FIGLIO PER STALKING

Questa mattina i poliziotti della Sezione Volanti e della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto in flagranza di un padre ed un figlio, responsabili del reato di cui all'art. 612.bis "Atti persecutori" commesso in concorso nei confronti della ex coniuge, nonché madre del ragazzo.

La vicenda è alquanto complessa e si è sviluppata nell'arco temporale che va dal mese di febbraio del corrente anno ad oggi.

La donna, quarantanove anni, residente a Lecce, durante questo lungo periodo ha denunciato in numerose occasioni aggressioni fisiche, minacce di morte, danneggiamenti di beni, ed ingiurie subite dal coniuge, con il quale è in corso di separazione, accecato da una folle gelosia. In alcune occasioni alle minacce ed alle ingiurie del marito si sono unite quelle del figlio maggiorenne della coppia, Salvatore FISICARO, trentenne, complice del padre nel porre in essere tali atti vessatori nei confronti della propria madre.

L'uomo, Carmelo FISICARO, cinquantacinque anni, siciliano residente a Lecce, in una occasione ha cosparsa di benzina la donna minacciandola di darle fuoco, convinto che la donna lo tradisse.

Successivamente in numerose altre occasioni, tutte oggetto di interventi effettuati dai poliziotti della Sezione Volanti e di denuncia presso gli Uffici della Squadra Mobile, la donna ha subito percosse, ingiurie e minacce esplicite di morte accompagnate dalla promessa che " non avrebbe visto il nuovo anno". In tali occasioni la donna ha subito lesioni personali con prognosi compresa tra i cinque ed i dieci giorni.

In alcuni casi la signora ha subito il danneggiamento della propria autovettura ed ha trovato la propria biancheria intima bruciata.

Qualche giorno fa la signora ha deciso di allontanarsi dalla abitazione familiare con la figlia minore per sfuggire alle continue vessazioni del marito, il quale ha invece continuato a minacciarla anche seguendola presso il luogo di lavoro, in compagnia del figlio, intimandole di fargli vedere la figlia minore e reiterando, con la complicità del figlio stesso, le sue minacce di morte. L'intervento dei poliziotti della Sezione Volanti ha evitato una ulteriore escalation di violenze, permettendo a FISICARO di vedere la figlia minore.

Ancora, nel pomeriggio di ieri, la signora è stata spiata per ore dal marito mentre era all'interno della sua nuova abitazione; riuscita a scappare attraverso una porta posteriore, l'uomo l'ha inseguita fino ad una stazione di servizio sita in città dove la donna si è fermata per fare rifornimento di carburante. Avvicinatosi all'autovettura, FISICARO ha sferrato un pugno su uno dei finestrini, inveendo contro la moglie, minacciandola ancora una volta di non vedere l'alba del nuovo anno.

Infine questa mattina FISICARO Carmelo e Raffaele alle prime ore dell'alba si sono recati presso l'abitazione della vittima cercando di sfondare la porta di ingresso e pronunciando una lunga serie di impropri, minacce ed insulti, intimando alla ex di consegnarle la figlia minore.

L'ennesimo intervento dei poliziotti della Sezione Volanti ha posto fine alle violenze dei due FISICARO, permettendo il loro arresto in flagranza per il reato di stalking.

I due arrestati, incensurati, sono stati posti agli arresti domiciliari su disposizione del P.M. di turno D.ssa Francesca MIGLIETTA.

Sono difesi dall'Avv. Davide PASTORE del Foro di Lecce.

LECCE. QUATTRO RUMENI BLOCCATI DAI POLIZIOTTI DELLA SEZIONE VOLANTI MENTRE PORTANO A SPASSO IL “ BAMBINELLO GESU”

Durante la serata di ieri personale della Sezione Volanti ha proceduto al controllo di quattro rumeni, -di cui due noti ai poliziotti per i loro precedenti penali per reati contro il patrimonio-, mentre sostavano senza apparente motivo in viale Gallipoli. Uno di essi è risultato essere destinatario di provvedimento di rimpatrio con foglio di via obbligatorio emesso dal Questore di Lecce e pertanto denunciato per la violazione di tale provvedimento.

Un altro del gruppo all'atto del controllo ha fornito false generalità, indicando una data di nascita diversa per evitare di far rilevare agli operatori tanto i suoi precedenti penali per furto, quanto la circostanza di essere destinatario di “avviso orale” emesso dal Questore di Lecce in quanto soggetto pericoloso per la sicurezza pubblica.

La dedizione alla commissione di furti è stata acclarata dai poliziotti in quanto l'uomo aveva con sé, appoggiato su una panchina, un “bambinello” in gesso della lunghezza di circa mezzo metro con annessa culletta in vimini e cuscino merlettato.

Il rumeno ha asserito di aver egli stesso realizzato la statua; tuttavia attese le false dichiarazioni precedentemente fornite ai poliziotti ed i suoi precedenti penali si è proceduto al sequestro della statuina, molto probabilmente asportata da un presepe, ed alla denuncia in stato di libertà dell'uomo per false attestazioni sulla identità personale rese a Pubblico Ufficiale.

Lecce, 30 dicembre 2009